



Notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo

## la settimana

DECRETO OMNIBUS

### Sì critico della Lega

La Camera ha approvato il decreto ribattezzato "omnibus" perché contiene una serie di norme eterogenee. Nato come provvedimento per la dirigenza scolastica e per l'Università, il provvedimento si è appesantito durante l'iter. "Si tratta di un provvedimento molto discutibile - dice Giovanna Bianchi Clerici - perché in alcune parti è stato esageratamente appesantito dal Senato di argomenti estranei. Alla Camera abbiamo compiuto una buona opera di ripulitura anche se restiamo critici nei confronti di provvedimenti del genere". Il deputato della Lega Nord segnala, comunque, due buoni risultati: "siamo riusciti a riequilibrare le risorse provenienti dall'imposta di un euro sui biglietti aerei: ai comuni che ospitano un aeroporto ora andrà il 40% invece che il 20%. Una cosa positiva per Malpensa, Verona, Brescia e Treviso. Inoltre, abbiamo stralciato le norme che riguardavano il Coni che penalizzavano le società sportive dilettantistiche. Infine abbiamo sventato una mini-sanatoria introdotta per i dirigenti scolastici". Il decreto introduce, tra le altre, norme sulle

**Università** (entro il 31 marzo dovranno fornire il piano triennale per il fabbisogno di personale docente, ricercatori e tecnici); sulla **Pubblica amministrazione** (agevolata la mobilità temporanea dei dipendenti); Internet (è penale copiare opere coperte da copyright); **tasse** (aumentati gli importi dell'imposta di registro, della tassa di concessione governativa, dell'imposta di bollo, ipotecaria, catastale). Inseriti nel provvedimento anche la celebrazione del 60° anniversario della Resistenza e la spesa di oltre cento milioni di euro fino al 2007 per la concessione di contributi statali per finanziare interventi per tutelare l'ambiente e i beni culturali.

UE VERSO BOCCIATURA IRAP

### Sospetto tanto ritardo

L'Europa si prepara a bocciare l'Irap perché incompatibile con il diritto comunitario. E seppure questa richiesta dell'avvocatura Ue dà ragione alla Lega che contestò da subito l'imposta creata da Prodi nel '97, non manca l'amarezza: "mi sembra una polpetta avvelenata - dice Alessandro Ce' - un anno prima delle elezioni politiche. Ci chiediamo come mai l'Europa si sia mossa con tanto ritardo sulla questione e sembra evidente che quando c'è un governo di centrosinistra ragiona in un modo, quando c'è un governo diverso l'Ue ragiona in modo differente. Questo non è solo un sospetto ma una certezza".

## il punto

### Riforme: si fermi il fuoco amico

Sono le dimissioni del ministro Roberto Calderoli a riaccendere i riflettori sulle riforme: "ho dato l'anima per il progetto costituzionale delle riforme" annuncia Calderoli ma contro il "fuoco amico" deve intervenire Silvio Berlusconi. Il messaggio è chiaro: le riforme sono a rischio perché, nonostante i numerosi voti della settimana, è ancora mancato numerose volte il numero legale in Aula. Gli assenti sono disseminati anche tra i banchi della maggioranza e sono vistosi i vuoti tra gli scranni dell'Udc. E il tempo sta per scadere. "Siamo arrivati all'articolo 40 su 53 - dice Ettore Pirovano - ma dobbiamo ancora fare 315 votazioni. Con l'opposizione che fa ostruzionismo abbiamo calcolato che sono necessari circa 400 minuti per votare, e poi ci sono le dichiarazioni finali. Quindi ancora qualche ora. E il calendario del Senato è disseminato di barricate, ci sono 3 decreti legge, e mercoledì si chiude. Quando esce questo tempo?". Problemi di calendario che si sommano al fatto che "all'improvviso è mancato numero legale che - precisa il presidente della Lega al Senato - non è dovuto alla volontà generale dei capigruppo, noi siamo compatti, ma a qualcos'altro di sotterraneo che esiste fin dal 2001, cioè dall'inizio della legislatura". Qualcosa di "strisciante che sembra avere un'influenza abbastanza forte anche su alte cariche istituzionali". Rivelano un malessere profondo e allo stesso tempo amarezza le parole di Pirovano: "ci sono interessi di bottega - scandisce sce-

gliendo con cura i termini - per cui alcuni senatori sopportano con fastidio l'obbligo di essere presenti per le riforme e non solo ma sono presentissimi quando si tratta di portare avanti interessi di sottobosco di tipo parlamentare: clientelismo e campanilismo sia politico che economico la fanno da padroni". Pur senza fare nomi, il senatore della Lega non fa alcuna fatica a mettere insieme i pezzi di questo puzzle: "li abbiamo visti come si sono comportati in finanziaria: pronti a proporre cose che niente avevano a che fare con l'interesse del Paese. Vengono a Roma perché devono trafficare nei ministeri, nelle segreterie politiche con le loro piccole lobby squallide di interessi personali, e a volte lo fanno in maniera sfacciata". Ma Pirovano precisa che questi personaggi se non vengono a votare le riforme non lo fanno per disinteresse verso l'argomento: "è chiaro che dietro ci sono anche grandi interessi e grandi manovratori che vedono le riforme come il male assoluto. E hanno ragione perché in una situazione gerarchica più definita e con la devolution e il federalismo i giochi di potere cui sono abituati sono molto più difficili da portare avanti. Dunque hanno tutto l'interesse che nulla cambi. E' svilente per le istituzioni". In questo clima, "ben venga lo scossone della Lega e di Calderoli - dice Pirovano - noi siamo compatti e aspettiamo indirizzi e ordini perché siamo coscienti che le strategie sono fatte da pochi e i soldati".

**prima pagina**

### Tre stop per il carovita

Riformare il mercato degli affitti e creare un osservatorio dei prezzi. E' la ricetta della Lega Nord per combattere il fenomeno del carovita. Sugli affitti il Carroccio ha presentato due proposte di legge (firmate da Ugo Parolo e Alessandro Ce') che prevedono la tassazione del 23% sui proventi del canone a prescindere dal reddito e la trasformazione del contratto di affitto in titolo esecutivo. Questa seconda misura è applicabile, però, solo ai contratti concordati a canone calmierato. Entrambe le proposte si prefiggono lo scopo di aumentare sul mercato la

disponibilità di alloggi e combattere il fenomeno degli affitti in nero. La terza proposta di legge (firmata da Sergio Rossi) vuole istituire un osservatorio dei prezzi telematico a disposizione dei cittadini che possono confrontare i prezzi di beni di largo consumo nei diversi esercizi commerciali. Escluse dall'iniziativa le grandi catene di distribuzione sia perché hanno da sole la forza di fare pubblicità, sia perché la Lega Nord vuole tutelare le piccole attività. Alle pdl si aggiungono le proposte per abbassare i costi della benzina e dell'energia.

## Dazi e quote contro Cina illegale

Dazi e quote contro la concorrenza sleale cinese per i prodotti tessili nostrani. Sono le richieste che la Lega Nord ha rinnovato con forza, auspicando che l'Europa prenda in seria considerazione l'adozione di tali misure, le sole, per la Lega Nord, in grado di contrastare il fenomeno della contraffazione e del dumping, cioè della vendita sottocosto. In una conferenza stampa dedicata ai provvedimenti sulla competitività, i deputati della Lega Nord hanno chiarito la posizione del Carroccio: "la Lega Nord, in Consiglio dei ministri - dice Dario Galli - ha votato contro il decreto sulla competitività. Ma la nostra contrarietà non è rivolta a tutto il provvedimento che, anzi, consideriamo positivo perché è la prima volta che un governo si occupa di tali questioni. Il segna-

le, dunque, è certamente positivo ma non possiamo non rilevare che si tratta di un provvedimento già vecchio, che andava bene una decina d'anni fa. Ora la situazione è più grave e serve ben altro". Ciò che serve sono i dazi: "non per sempre, non è possibile, lo sappiamo ma per il tempo sufficiente, sei o sette anni, per riequilibrare due sistemi troppo diversi: quello cinese, senza diritti e tutele sociali, e quello italiano". Galli ha insistito più volte anche su un'altra questione. I dazi, ha detto, l'Ue li ha autorizzati per 36 prodotti francesi e tedeschi. Non sarà che ora si oppone ai dazi sul tessile perché quello è un prodotto soprattutto italiano? "Un film già visto - dice Galli - dopo lo sfruttamento durato anni dello stato centralista ai danni della Padania, ora assistiamo a quello europeo".

## Caduta del Muro, è la festa della libertà dei popoli

Non solo festa della libertà: il 9 novembre, anniversario della caduta del Muro di Berlino del 1989, deve essere anche la giornata dei popoli che attraverso l'autodeterminazione, "modificano gli assetti istituzionali esistenti e ne definiscono di nuovi". E' il pensiero di Andrea Gibelli, primo firmatario della legge che ha ricevuto un primo sì dalla commissione affari costituzionali e che è passata all'esame dell'Aula. Il deputato leghista ponendo al centro i popoli come fattore determinante per il raggiungimento della libertà, vuole riportare il provvedimento alla sua stesura originale. "Non intendo fare crociate su questa questione - dice - ma intendo sottolineare che la nostra proposta è quella di affiancare al tema della libertà quello dell'indipendenza dei popoli europei. Attraverso la lotta dei popoli per la loro identità è stato possibile costruire un continente che ancora oggi stenta a riconoscere sé stesso. E dunque o consentiamo ai popoli di ricon-

quistare una posizione di centralità nel proprio percorso storico o definiamo il concetto di libertà in una maniera che finirebbe per essere assolutamente astratta ed improduttiva rispetto al significato anche storico che una parola così importante ha". Gibelli non si tira indietro nemmeno alle polemiche del centrosinistra in evidente imbarazzo di fronte ad una legge che celebra la caduta del Muro di Berlino, quello stesso simbolo che in passato una parte della sinistra ha quasi osannato. "il centrosinistra - dice - non si sottraggono all'imbarazzo storico di dover dimostrare, a distanza di poco più di un decennio, che avevano torto rispetto ad un passato che ancora pesa. Risale a qualche giorno il ringraziamento di D'Alema al Santo Padre per aver portato al dissolvimento dell'Urss. Peccato che fino al 1989 lui e i suoi compagni di partito pensavano che, al di là di quel muro, ci fosse qualcosa da salvare o addirittura, qualcosa di meglio".

## focus

### MISSIONI DI PACE

## In Iraq fino al 30 giugno

Sì definitivo alla proroga fino al prossimo 30 giugno della missione di pace in Iraq. I sì sono stati 246, 180 i no, 8 le astensioni. In particolare, ha votato a favore la Cdl e l'Udeur, contro tutti gli altri gruppi d'opposizione. "noi intendiamo disimpegnarci dall'Iraq - dice Federico Bricolo - ma non vogliamo farlo a scapito degli iracheni e lo faremo quando la democrazia sarà compiuta, quando potremo dare un futuro migliore a coloro che vivono in Iraq e a quel Paese martoriato dalla guerra". Il vicepresidente della Lega Nord a Montecitorio ha anche ricordato l'ordine del giorno approvato dalla Camera che impegna il Governo a definire forme e tempi per il graduale rientro del contingente italiano che opera in Iraq: "questa è forse la cosa più importante - aggiunge Bricolo - è certo che deve essere una cosa graduale: non possiamo lasciarli nelle mani dei terroristi. Proprio in questo senso vorrei ricordare chi ci chiede di andar via subito: ce lo chiedono i tagliatori di teste, i terroristi, chi fa i sequestri e ce lo chiede con forza il centrosinistra".

### CLANDESTINI A LAMPEDUSA

## Stop alle invasioni

Una nuova ondata di immigrati clandestini viola le coste siciliane di Lampedusa: la Lega Nord chiede al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, l'immediato rimpatrio della oltre mille persone provenienti dalla Libia e dalla Tunisia e sbarcate irregolarmente. "Il ministro Pisanu intervenga immediatamente per attivare il ponte aereo per rimandare da dove sono venuti tutti i clandestini. "Non dobbiamo farci prendere in giro da nessuno, tantomeno dai Paesi del Nord Africa - puntualizza Federico Bricolo - che evidentemente hanno tradito gli accordi firmati con il nostro Governo. Sono clandestini, hanno violato le leggi e non possono rimanere nel nostro Paese - prosegue Bricolo - Noi chiediamo un intervento fermo e deciso perché è inaccettabile subire un'invasione di tali proporzioni". Non disporre immediatamente il ponte aereo per riportare a casa loro gli immigrati significherebbe alimentare, ragiona il vicepresidente leghista, le speranze di chi ha già il progetto di forzare i nostri confini irregolarmente dal momento che vedono che chi già lo fa comunque viene accolto. Per Bricolo bisogna anche aumentare le misure preventive: "Bisogna sfruttare in tutti i modi la nostra marina che deve pattugliare maggiormente il mare e respingere i clandestini nei paesi di provenienza anche con la forza, se necessario. Per essere chiari non siamo disposti in nessun modo ad accogliere anche un solo nuovo clandestino a casa nostra". La Lega, dunque, ha protestato vivacemente con il ministro e il ponte aereo verso la Libia è stato attivato.



## Emergenza rifiuti, di non convince

Sul decreto sull'emergenza rifiuti in Campania il Governo porrà la questione di fiducia. La Lega Nord non farà mancare il suo sostegno. Il provvedimento, in sostanza, mira soprattutto a ripianare i debiti che i comuni hanno contratto con le società che negli ultimi anni si sono occupati dello smaltimento dei rifiuti della regione. Una somma ingente, 20 milioni di euro, che la cassa dei depositi e prestiti anticiperà ai comuni "ma senza che ci sia - dice Umberto Chincarini - nessuna reale garanzia di restituzione". Per il Carroccio si tratta di un provvedimento che di positivo ha ben poco. "Siamo contrari al principio - aggiunge Chincarini - che vede lo Stato interferire in vicende che dovrebbero essere risolte dagli enti locali, e questo come federalisti, già ci innervosisce. Ma anche nel merito: la cassa depositi e prestiti anticipa una somma senza sapere se verrà restituita e snatura il suo suo stesso statuto secondo cui la Cassa non deve contrarre debiti di questo genere ma intervenire per favorire lo sviluppo e l'investimento. In questo modo si costituisce un pericoloso precedente. Ma di questo, in commissione, nessuno ha voluto parlare. Per semplificare ne hanno fatto una questione di pro e contro Bassolino, l'attuale governatore della Campania che però è stato anche commissario di Gover-

no per la questione rifiuti. Ma la realtà è più complessa visti gli ingenti interessi della camorra nella gestione dei rifiuti". E non si tratta di far polemiche: anche l'attuale commissario straordinario, Corrado Catenacci, ha denunciato le forti ingerenze della malavita organizzata che ha gestito finora discariche abusive in Campania. Dall'altra parte c'è la popolazione che si oppone a tambur battente alla realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti sul territorio. Ogni volta che viene individuato un sito, ecco la protesta, l'occupazione, il blocco delle strade e autostrade. "Con questo provvedimento - prosegue Chincarini - si mette una toppa al problema ma non abbiamo nessuna garanzia su cosa accadrà in futuro e se il problema sarà risolto alla radice. Credo, comunque, che le rivoluzioni popolari non siano esattamente a difesa del proprio territorio. Ritengo più probabile che dietro ci sia una regia di tipo camorristico". Insomma, una situazione, quella della Campania, che è degenerata negli anni: "per noi è inconcepibile - dice il senatore leghista - in Padania si paga la tassa sui rifiuti e quei soldi vengono utilizzati allo scopo. In Campania abbiamo visto c'è stata un'allegria gestione con l'aggravante degli interessi camorristici. Mi chiedo cosa ne abbiano fatto i comuni dei soldi della tarsu".

## Arresto europeo, no della Lega

Via libera, con il voto contrario della Lega Nord, al mandato d'arresto europeo. Il provvedimento ritorna all'esame della Camera perché è stata reintrodotta la norma che prevede il rapporto diretto tra autorità giudiziarie dei vari Paesi in condizioni di reciprocità, ma a patto che sia previsto da specifici accordi internazionali. La Lega Nord contesta il provvedimento perché ritiene inconcepibile che un magistrato di un paese dell'Ue possa spiccare mandato d'arresto nei confronti di un cittadino straniero per un reato che magari non è nemmeno contemplato nel codice penale

del Paese d'origine dell'accusato. Francesco Tirelli, sottolinea che il ritardo nell'approvazione del provvedimento, solo l'Italia infatti non l'ha ancora ratificato, è l'evidente sintomo delle riflessioni che sono state fatte e certamente la legge è migliorata rispetto alla stesura originale. Ma non abbastanza per un voto favorevole: "in generale - dice Tirelli - la contrarietà è riferita al metodo seguito che è quello di partire con una riforma introdotta dall'alto, alla quale tutti sono chiamati ad adattarsi, invece di farla precedere da una preventiva armonizzazione degli ordinamenti nazionali".

focus

IN AULA

## Inizia esame Costituzione Ue

Inizia in Aula l'iter parlamentare per la Costituzione Europea, già approvata dalla Camera. Come nell'altro ramo del Parlamento, la posizione del Carroccio resta critica nei confronti del provvedimento che considera calato dall'alto: tra le richieste della Lega quella di indire un referendum popolare sul testo. Fiorello Provera, relatore della legge, sottolinea "lo straordinario impatto sull'ordinamento italiano del trattato, che richiede un'approfondita riflessione del Parlamento". In particolare, la commissione Affari costituzionali avvierà una indagine conoscitiva per verificare l'impatto del trattato sulla normativa italiana, di rango costituzionale, ed in particolare sulla possibile disapplicazione in via giudiziaria di importanti norme costituzionali. "Molte delle evoluzioni che il trattato preconizza -ha aggiunto Provera- penso ad esempio all'istituto della Procura europea, dovranno essere valutate con la giusta attenzione". Smessi gli abiti da relatore, Fiorello Provera sottolinea come "questa Costituzione è partita da un'iniziativa tra governi nazionali e tecnici. Anche se è il frutto del lavoro di persone di altissimo livello, questa Costituzione non è partita dal basso, cioè non è stata elaborata dai parlamenti nazionali che compongono l'Europa". Proprio per sanare questo deficit di democrazia, Provera riconferma la richiesta del referendum: "che sarebbe anche l'occasione per il mondo politico e per l'informazione di diffondere la conoscenza di questa Carta Costituzionale nella società civile. In questo modo si accresce la libertà di giudizio dei cittadini che devono sapere come questa Carta influirà sulla vita di tutti i giorni". Un metodo già sperimentato in altri Paesi che hanno aggiunto la democratica via della consultazione popolare al sì del Parlamento: e in Francia, dove il referendum si farà, un recente sondaggio per la prima volta dà una maggiore percentuale di no rispetto: "quello che sta accadendo in Francia - dice Provera - è la chiara conseguenza di una presa di coscienza maggiore da parte del popolo. Una volta passato il primo entusiasmo per questa bandiera, si è ragionato sulle conseguenze. Da qui lo scetticismo". Al Senato la discussione riprenderà il 6 aprile "e ci sarà - assicura Provera - un ampio dibattito. In questo senso devo dare atto al presidente Pera di aver avuto grande sensibilità istituzionale visto che ha chiesto approfondimenti sul tema a tutte le commissioni".

**Qui Lega Parlamento**, notiziario sull'attività politica della Camera, del Senato e del Governo a cura di Iva Garibaldi

anno V, n. 10, 18 marzo 2005

Via Uffici del Vicario, 21 00186 Roma

FAX 06 67603091

email [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)

Qui Lega è anche su internet al sito

**[www.leganord.org](http://www.leganord.org)**

Per ricevere "Qui Lega" per email è sufficiente inviare la richiesta di adesione al nostro indirizzo: [quilega@yahoo.it](mailto:quilega@yahoo.it)